

Herencias

scritture di memoria e identità

PROGRAMMA 2021/2022

(BOZZA IN ATTESA DELLA LOCANDINA UFFICIALE)

INCONTRI CON GLI AUTORI

(ON LINE – CLICCARE SUL TITOLO PER ACCEDERE ALL'EVENTO)

28 ottobre 2021, ore 17 (evento live su Teams): “Tejer la memoria, evocar la intrahistoria – Conversación con Alberto Conejero”

2 novembre 2021, ore 17 (evento live su Teams): “Declinaciones de la esclavitud en el teatro – Conversación con Guillermo Heras”

3 dicembre 2021, ore 10 (evento live su Teams): “Memoria del mal, escritura del mal – Conversación con Pilar Campos”

7 dicembre 2021, ore 17 (evento live su Teams): “Escritura biográfica y ficción al servicio de la memoria – Conversación con Antonio Tabares”

LETTURE SCENICHE E PRESENTAZIONI DI LIBRI IN PRESENZA DEGLI AUTORI

(IN PRESENZA*)

25 gennaio 2022 (Teatro Palladium)

lettura scenica di *Un'ora nella vita di Stefan Zweig*, di Antonio Tabares

presentazione delle edizioni italiane di *Un'ora nella vita di Stefan Zweig* (Oèdipus – collana Corponovecento) e *Quartetto per la fine del tempo* (Nova Delphi – collana Herencias), a cura di Simone Trecca

sarà presente l'autore

22 febbraio 2022 (Teatro Palladium)

lettura scenica di *Water Wars*, di Ian Rowlands (Galles, paese invitato)

sarà presente l'autore

15 marzo 2022 (Teatro Palladium)

lettura scenica di *Calibano (o lo schiavo)*, di Guillermo Heras

sarà presente l'autore

12 aprile 2022 (Real Academia de España en Roma)

lettura scenica de *La ferita al costato*, di Pilar Campos

presentazione dell'edizione italiana de *La ferita al costato*, di Pilar Campos (Nova Delphi – collana Herencias), a cura di Francesca Leonetti

3 maggio 2022 (Teatro Palladium)

lettura scenica de *I giorni della neve*, di Alberto Conejero

presentazione dell'edizione italiana de *I giorni della neve*, di Alberto Conejero (Nova Delphi – collana Herencias), a cura di Francesca Leonetti

sarà presente l'autore

* Gli eventi saranno trasmessi anche in streaming.

SCHEDE DELLE OPERE IN PROGRAMMA

Antonio Tabares, *Un'ora nella vita di Stefan Zweig*

Il 22 febbraio 1942, durante il suo esilio in Brasile, il famoso scrittore austriaco Stefan Zweig si tolse la vita assieme alla sua seconda moglie e segretaria, Lotte Altmann. *Una hora en la vida de Stefan Zweig* ricrea, in chiave drammaturgica, gli ultimi momenti dell'autore di *Lettera da una sconosciuta*. Mentre la coppia prepara, con calcolata meticolosità, tutti i dettagli del suicidio, un esiliato ebreo, appena giunto dall'Europa, si presenta nella loro casa all'improvviso. Chi è questo strano e inopportuno visitatore? Qual è il suo segreto? È veramente ebreo o si tratta di un agente al servizio dei nazisti? E, soprattutto, perché mostra un ossessivo interesse per un'acquaforte di William Blake appartenuta per anni a Stefan Zweig?

Ian Rowlands, *Water Wars*

Water Wars è una commedia bilingue (gallese/inglese) del premiato drammaturgo di Rhondda (Galles), Ian Rowlands. È una *pièce* di tema ecologista, un testo comicamente inquietante sulla sicurezza idrica in un futuro arido. Nel 2050, in un'epoca non troppo diversa dal nostro presente, in cui l'acqua è un bene in estinzione, nazioni e persone sono in lotta tra loro per il suo possesso. Il Galles, ad esempio, ne ha più dell'Inghilterra, e così un'unità segreta di due poliziotti ecologisti, Eben e Bill, si propone di far saltare la linea idrica tra i due paesi, per la salvaguardia ambientale gallese. Un'agghiacciante catena di eventi rischia di sfociare in una guerra su vasta scala per il controllo della risorsa più preziosa del pianeta. *Water Wars* è una storia che esplora il tema del cambiamento climatico, attraverso una riflessione sui concetti di identità nazionale e linguistica.

Guillermo Heras, *Calibano (o lo schiavo)*

A partire da alcuni dei personaggi di *The Tempest*, il drammaturgo e regista spagnolo Guillermo Heras propone al pubblico contemporaneo una riflessione sull'identità culturale, sull'emarginazione e sul concetto di schiavitù. La struttura drammaturgica è composta da alcuni frammenti della *pièce* di Shakespeare, intercalati da testi di altri autori. In uno spazio astratto (che può ricordare un'isola) e un tempo indefinito (perché la schiavitù non ha tempo).

Pilar Campos (Segovia), *La ferita al costato*

Adolf Eichmann è davvero l'esempio perfetto della banalità del male? Per tentare di rispondere a questa domanda Pilar Campos ha dovuto costruire un personaggio ma, soprattutto, attendere pazientemente che esso prendesse forma attraverso lo sguardo di tutti gli altri personaggi, in una *pièce* in cui, di fatto, egli non è protagonista e tuttavia prende vita e, in modo inquietante, costruisce a sua volta il proprio sguardo su di noi e sul mondo.

Alberto Conejero, *I giorni della neve*

Los días de la nieve non esisterebbe senza Josefina Manresa, vedova del grande poeta Miguel Hernández, morto a soli 31 anni nelle carceri franchiste. Il sostrato essenziale di questo testo sono le sue memorie e il suo legame con i versi di Hernández. Alcuni passaggi appartengono effettivamente – con variazioni sostanziali – alle memorie di Manresa, altre fanno parte della sua corrispondenza con il poeta. La *pièce*, tuttavia, non pretende di ricostruire la vita della donna né di trasformarla in racconto, ma di esplorare il mistero della sua esistenza, per vedere cosa accomuna il suo tempo e il nostro, per pensare noi stessi nella sua allegria e nel suo dolore, nella sua storia e nella nostra storia. Tutto con il rumore di sottofondo di una macchina da cucire, che sta lì a risvegliare il ricordo.

Herencias

scritture di memoria e identità

LA RASSEGNA – I EDIZIONE

Il ciclo annuale *Herencias – scritture di memoria e identità* esordisce quest’anno parallelamente all’omonima collana editoriale, con lo scopo di esplorare alcune forme di **scrittura creativa di ambito ispanico** che si configurano come **riflessione collettiva su processi di ricostruzione dell’identità** basati, da un lato, sull’elaborazione di un complesso e traumatico passato, dall’altro, sulle sfide poste da un presente non meno liquido, nel quale continuano ad esistere dinamiche di discriminazione, violenza, emarginazione. Gli eventi (**incontri con autori e artisti**, accompagnati dalla **lettura o mise en espace** di alcuni dei testi tradotti in italiano; attività culturali, seminari e laboratori) sono organizzati in collaborazione con il **Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere** e con la **Real Academia de España a Roma**.

Herencias intende poi costruire dei possibili **intrecci identitari** tra le realtà ispaniche e le espressioni creative di diverse nazionalità, accomunate di anno in anno da un pretesto culturale determinato: nel caso della prima edizione, toccherà a Shakespeare fare da ponte, tra parole e musica.

Ogni edizione di *Herencias* prevede, infine, la presenza di un **paese invitato** che esula dall’ambito ispanofono. Per la prima edizione, sarà la volta del **Galles**.

Coordinatore del progetto: **Simone Trecca**

Direzione artistica: **Ferdinando Ceriani**

Organizzazione: **Francesca Leonetti, Susanna Nanni, Carlotta Paratore**

Segreteria organizzativa: **Amy Bernardi**

La rassegna *Herencias* è co-finanziata dal **Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere dell’Università Roma Tre** e dal **Programa para la Internacionalización de la Cultura Española (PICE)** di **Acción Cultural Española**, con il contributo di **University of South Wales**.

Herencias è riconosciuta tra le “Altre attività” curriculari, con attribuzione di CFU, per i corsi di studio L11 e LM37 del Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere dell’**Università degli Studi Roma Tre** e per i corsi di Lingue e Mediazione del Dipartimento di Lingue e Letterature Comunicazione Formazione e Società – DILL, dell’**Università di Udine**.

Herencias

scritture di memoria e identità

LA COLLANA DI TESTI

collana diretta da Simone Trecca

Comitato editoriale Francesca Leonetti, Susanna Nanni, Carlotta Paratore, Simone Trecca

Redazione Amy Bernardi

Nella realtà della Spagna e di alcuni paesi dell'America Latina, dall'ultimo quarto del XX secolo ad oggi, sono emersi e si sono consolidati i tratti distintivi di identità culturali e socio-politiche segnate da tragiche vicende storiche e da un rapporto problematico con il passato. Sono decenni caratterizzati da un senso di incertezza, suscitato dalla necessità del recupero della memoria storica e culturale e, al tempo stesso, dalla tentazione di un oblio che si configura spesso come l'illusione di poter ignorare o abbandonare un bagaglio scomodo. Ma sono anche decenni in cui si impongono nuove questioni, più universali, che pur mantenendo uno stretto legame con il recente passato costellano il presente di società democratiche ancora instabili.

In questo scenario composito, alcune forme di scrittura creativa di area ispanica appaiono come luoghi privilegiati di riflessione collettiva su un incessante processo di ricostruzione e formazione dell'identità e come dispositivi di elaborazione dei traumi del passato e delle sfide poste da un presente non meno liquido, in cui continuano a manifestarsi proteiformi dinamiche di discriminazione, violenza, emarginazione, censura, sfruttamento.

La collana *Herencias* si propone di esplorare queste scritture attraverso la traduzione italiana di alcune delle opere più significative di un corpus in continua espansione. Ogni volume, oltre al testo originale a fronte, offrirà un apparato critico-interpretativo e documentale che guiderà la lettura dei testi e dei fenomeni in essi affrontati, lasciando tuttavia al lettore italiano la libertà di approfondire, con la proposta di un ampio ventaglio di rimandi e riferimenti a ulteriori documenti e materiali.

Comitato scientifico internazionale

Paola Ambrosi (Università degli Studi di Verona), Antonia Amo Sánchez (Université d'Avignon), Manuel Aznar Soler (Universitat Autònoma de Barcelona), Teresa Basile (Universidad Nacional de La Plata), Lourdes Bueno (Austin College, Texas), Luigi Contadini (Università di Bologna), Enrico Di Pastena (Università di Pisa), Jorge Dubatti (Universidad de Buenos Aires), Antonio Gómez López-Quiñones (Dartmouth College, Hannover), Renata Londero (Università degli Studi di Udine), Silvia Monti (Università degli Studi di Verona), Veronica Orazi (Università di Torino), Mariano de Paco (Universidad de Murcia), Emilia Perassi (Università degli Studi di Milano), Eduardo Pérez-Rasilla (Universidad Carlos III, Madrid), José Romera Castillo (UNED, Madrid), Javier Sánchez Zapatero (Universidad de Salamanca), Virtudes Serrano (Academia de las Artes Escénicas de España), Fernando Valls Guzmán (Universitat Autònoma de Barcelona), Lorena Verzero (Universidad de Buenos Aires), Brenda Werth (American University, Washington D.C.)